

(I lavori iniziano alle ore 15.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 520 presentata dal Consigliere Campo, inerente a "Approvazione della proposta di convenzione tra CINECA e Regione Piemonte"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 520, presentata dal Consigliere Campo, che ha la parola per l'illustrazione.

CAMPO Mauro

Grazie, Presidente.

La domanda che ci viene spontanea quando ci troviamo di fronte queste cose è: perché facciamo azioni di questo genere che appaiono chiaramente scoordinate e prive di una pianificazione?

Sul tema dell'agenda digitale il Piemonte era partito bene all'inizio degli anni 2000, 2002, 2005 (i piani di E-Gov), quando si fecero sistemi informativi per l'agricoltura e per il lavoro, ma misteriosamente nulla per la sanità. Per la sanità ogni ASL va per i fatti suoi, manca tutt'oggi un'integrazione, tant'è che non si ha il controllo di cosa succede in sanità. Anche su tutta la parte documentale, ogni ASL ha i suoi sistemi, fornisce delle informazioni nelle sue modalità. Dall'Assessorato ci saremmo aspettati, visto anche il piano di rientro che prevedrebbe un'omogeneizzazione dei sistemi informativi, un'armonizzazione degli stessi, un'integrazione, o almeno un approccio strategico. Approccio strategico che, almeno nella lettera di quello che era il Patto della salute, è dichiarato tale, ma vediamo che anche a livello nazionale questa parte di agenda digitale sanitaria è rimasta lettera morta.

Ci ha colpito con un po' di stupore vedere che è stato affidato al consorzio interuniversitario CINECA, un ente di livello nazionale, l'utilizzo di un cruscotto, cioè di un sistema che permette di visualizzare tutta una serie di informazioni a livello coordinato per i dati sanitari piemontesi, il tutto in forma gratuita per un anno, sostanzialmente nella forma di prova e poi vedi e paga. Questo quando la Regione stessa ha risorse proprie, interne, sotto forma di una cosa analoga al CINECA nel Consorzio per il Sistema Informativo del Piemonte, il quale ha addirittura avuto negli ultimi anni una cosiddetta *business unit* dedicata integralmente alla questione sanità, cui la Regione stessa, nelle sue delibere, ha affidato il compito di coordinare, uniformare, integrare i sistemi informativi anche per il settore sanitario.

Il 30 maggio esce sui giornali - l'ho letto su *Il Fatto Quotidiano* - un articolo che racconta come il CINECA non abbia neanche le caratteristiche di struttura in house, non sia neanche pubblico (al suo interno ci sono università come la Bocconi e lo IULM di natura privata) e quindi non dovrebbe essere trattato come fornitore cui si possono affidare le cose direttamente. E' chiaro che qui siamo nel caso di una fornitura gratuita per un anno, di qualcosa che si prova

e poi si vedrà, ma diciamo che è un approccio un po' originale, soprattutto perché scoordinato. Non solo, in realtà neanche gratuito.

Noi forniamo a questo Consorzio i dati sanitari della regione Piemonte, perché possano trarne profitto, diciamo, fin tanto che ci forniranno il servizio di prova. E' chiaro che questi dati, che riguardano i dati sanitari piemontesi, sono di grande appetibilità dal punto di vista soprattutto di privati, interessati a fornitori al servizio sanitario pubblico. Mi sarei aspettato anche una maggiore attenzione nel voler fare un'operazione di questo genere. Di nuovo, come minimo, avrei preferito che quando si affrontano questi temi, vista una chiara mancanza di strategia sulla questione dell'informatizzazione, si passasse dalla Commissione.

Ci chiediamo se non sia il caso di rivedere la delibera.

PRESIDENTE

Prima di dare la parola all'Assessore vi chiedo, sia ai Consiglieri che agli Assessori, di stare nei tempi perché stiamo sfiorando parecchio e abbiamo ancora cinque interrogazioni.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

L'articolo de *Il Fatto Quotidiano* citato dal Consigliere Campo fa riferimento ad una fattispecie di natura diversa, in quanto riguarda affidamenti diretti di servizi informatici a pagamento e non la fruizione di servizi a titolo gratuito. Credo sia essenziale ricordare questo. Lo premetto subito all'inizio, perché questa è stata la conclusione dopo una serie di accuse: lo dico all'inizio, così rende anche coerenti le pochissime informazioni che darò.

Nel nostro caso parliamo della convenzione con il Consorzio CINECA, di cui è stato ricordato anche in questa sede la composizione. Io aggiungo, solo per completarne l'organigramma, che ci sono anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (il MIUR) e il CNR, oltre che le Università. La convenzione con il Consorzio CINECA, approvata con delibera del 9 febbraio, prevede che la Regione Piemonte - mi pare che la stessa cosa faccia la Regione Veneto - fruisca a titolo gratuito per 12 mesi dei servizi informativi assicurati dal sistema di indicatori denominato ARN, a titolo gratuito per 24 mesi dei servizi informativi assicurati dal sistema di indicatori denominato Core Report e che, trascorsi questi periodi, decida se e come, eventualmente, procedere.

Ad oggi CINECA è l'unica realtà che ha realizzato sistemi di indicatori clinici riconosciuti a livello nazionale, verso i quali abbiamo interesse per la gestione del sistema sanitario. Nel rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati sensibili, i dati forniti a CINECA dalla Regione Piemonte sono esclusivamente in formato anonimo e le eventuali successive elaborazioni dovranno essere esclusivamente di carattere statistico e aggregato.

La concessione a titolo gratuito a favore di CINECA del diritto non esclusivo alla fornitura a soggetti pubblici e privati di statistiche aggregate è in linea con le disposizioni di cui al D.lgs. 24 gennaio 2006 n. 36. Aggiungo che queste motivazioni, indicate chiaramente nella deliberazione in cui sono riportate anche le finalità, ci portano a dire che al momento le condizioni per sospendere la delibera non esistono.

OMISSIS

*(Alle ore 16.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.20)